**GIOVEDÌ 18 MARZO – IV SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.**

**Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».**

**La Scrittura Santa – La Legge, i Profeti, i Salmi – è la via perché ogni uomo dell’Antico Testamento giunga alla vera fede in Cristo Gesù.**

**Questa verità è così affermata sia nel Vangelo secondo Luca e sia nel Vangelo secondo Giovanni:**

**Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».**

**E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui (Lc 24,25-27).**

**«Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».**

**Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni.**

**Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto» (Lc 24,44-49).**

**Allora entrò anche l’altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti (Gv 20,8-9).**

**L’Apostolo Pietro nel suo discorso nel giorno di Pentecoste attesta la verità della risurrezione proprio partendo dalla Scrittura.**

**Uomini d’Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l’avete crocifisso e l’avete ucciso.**

**Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo:**

**Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.**

**Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione.**

**Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza.**

**Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi.**

**Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione (At 2,22-31).**

**Ecco una verità che fin da subito va messa nel cuore: conoscenza della Scrittura e vita secondo la Scrittura sono una cosa sola, sono inseparabili in eterno.**

**In Dio la sua vita, il suo mistero si fa rivelazione. Nei suoi adoratori la rivelazione deve farsi vita. Solo allora la rivelazione si conosce. Si conosce perché si è fatta nostra vita.**

**Divenuta la rivelazione nostra vita, è necessario che la nostra vita si faccia rivelazione. È allora che saremo a vera immagine e somiglianza del nostro Dio e Signore.**

**Questa verità va applicata ad ogni discepolo di Gesù. Quando un discepolo di Gesù conosce il Vangelo? Lo conosce quando lo trasforma in sua vita. Divenuto il Vangelo sua vita, deve poi la sua vita trasformarsi, divenire vera rivelazione.**

**Come la vita del Padre è la sua Parola, come la vita e la Parola del Padre sono la vita e la Parola di Cristo Gesù, così la vita e la Parola di Cristo Gesù devono divenire la vita e la Parola di ogni suo discepolo.**

**Se questo avviene, il Vangelo è conosciuto dal discepolo di Gesù. Se questo non avviene il Vangelo mai potrà essere conosciuto. Se il Vangelo non è conosciuto, il discepolo di Gesù potrà anche parlare mille anni senza interruzione, dalla sua bocca mai potrà uscire una parola di Vangelo.**

**Lui il Vangelo non lo conosce perché il Vangelo non è divenuto sua vita.**

**Oggi però si sta andando ben oltre. Si sta dichiarando Vangelo ogni pensiero dell’uomo. È questa oggi l’idolatria che sta distruggendo l’umanità. Stiamo dichiarando il pensiero dell’uomo, pensiero di immoralità, pensiero di idolatria, pensiero di peccato, purissimo Vangelo, purissima volontà di Cristo Gesù.**

**Per molti – nessuno si scandalizzi – oggi Vangelo è l‘omosessualità. Vangelo è il divorzio. Vangelo è l’aborto. Vangelo è l’eutanasia. Vangelo sono le libere unioni. Vangelo è ogni trasgressione del purissimo Vangelo di Gesù Signore.**

**Ecco cosa dice Gesù sulla non conoscenza del suo mistero ai suoi Apostoli nel Cenacolo:**

**Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».**

**Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”?**

**Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse (Gv 14,5-11).**

**Anche per molti discepoli di Gesù oggi si compie la profezia del Salmo:**

**Oracolo del peccato nel cuore del malvagio: non c’è paura di Dio davanti ai suoi occhi; perché egli s’illude con se stesso, davanti ai suoi occhi, nel non trovare la sua colpa e odiarla.**

**Le sue parole sono cattiveria e inganno, rifiuta di capire, di compiere il bene. Trama cattiveria nel suo letto, si ostina su vie non buone, non respinge il male (Sal 36,2-5).**

**Di questa non conoscenza di Dio così parla anche l’Apostolo Paolo:**

**Anch’io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l’eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso.**

**Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.**

**Tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l’ha conosciuta; se l’avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.**

**Ma, come sta scritto: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano (1Cor 2,1-9).**

**I Giudei non vivono la Legge di Mosè, mai potranno conoscere Mosè. Se non conoscono Mosè mai potranno giungere alla conoscenza di Cristo Gesù. Si vive Mosè, si conosce Mosè, per la conoscenza di Mosè si conoscerà Cristo Gesù.**

**LETTURA DEL VANGELO (Gv 5,31-47)**

**Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C’è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità.**

**Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.**

**Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.**

**E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato.**

**Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.**

**Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l’amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste.**

**E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall’unico Dio?**

**Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».**

**Gesù oggi costituisce il dato oggettivo della Scrittura, Antico e Nuovo Testamento, come unico e solo metro per conoscere la verità della storia di ogni uomo e anche la sua non verità o falsità.**

**Quale Scrittura diviene vero metro per noi? Solo quella Scrittura che è stata trasformata in nostra vita. Se la Scrittura non è nostra vita, noi non la conosciamo. Se non la conosciamo, manchiamo del metro che dovrà aiutarci a separare la verità della storia dalla sua falsità.**

**Oggi stiamo assistendo a qualcosa di sconvolgente. Si sta interpretando la Scrittura non dal cuore del Padre, non dal cuore di Cristo Gesù Crocifisso, non dal cuore dello Spirito Santo, non dal cuore dei Martiri e dei Confessori della fede, non dal cuore della santità, bensì dal cuore del peccato, della falsità, dell’inganno.**

**Oggi stiamo assistendo alla distruzione della Scrittura operata in nome di una falsa scienza, una falsa antropologia, una falsa cultura, cose tutte orientate e finalizzate alla giustificazione del peccato dell’uomo.**

**Questo significa che mai potremo conoscere la verità dei nostri atti e la loro falsità. Oggi dalla falsità della Scrittura si dichiarano veri i nostri pensieri e i nostri atti falsi. Veramente stiamo per essere sopraffatti dal mistero dell’iniquità e delle tenebre.**

**Se il Signore non interviene con la sua onnipotenza liberatrice, la schiavitù delle tenebre, del peccato e della morte ci terrà incatenati ancora per moltissimi anni.**

**Madre della Divina ed Eterna Verità, vieni presto in nostro soccorso. Il mistero dell’iniquità vuole sommergerci. Le nostre sole forze non bastano. Non basta la nostra buona volontà.**

**Occorre, Madre Santa, un tuo nuovo potente aiuto. Tu verrai, tu interverrai, tu mostrerai la tua onnipotenza di grazia e di luce, e il mistero dell’iniquità sarà sconfitto. Madre di Dio, ti pregiamo: Non tardare. Amen.**